



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 01/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1437

Comune di Valenzano (BA) - Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM. Attestazione di Compatibilità Paesag. (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle presr. di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesag. ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004. Proponente: Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure. La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di

base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto; - per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 9541 del 16/11/2011, è pervenuta, da parte dell'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM), richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione Paesaggistica
- Elaborati progettuali

Con nota prot. 4967 del 14/06/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 9050 del 27/06/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 6082 del 28/06/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'ari 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di Valenzano (BA), con nota prot. 869 del 08/05/2012 e acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. 4423 del 11/05/2012, ha trasmesso il parere obbligatorio.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Valenzano (BA) - Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM.

Proponente: Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione paesaggistica il progetto prevede la realizzazione di opere di nuova costruzione facenti parte di un più ampio intervento di ampliamento e razionalizzazione degli spazi all'interno dell'area dell'Istituto Agronomico Mediterraneo.

Più in dettaglio l'intervento consiste in:

1. Realizzazione di edificio (definito N nelle tavole di progetto) su due livelli, di tipologia costruttiva prefabbricata da destinarsi ad uso ufficio;
2. Realizzazione di edificio (definito N1-N3 nelle tavole di progetto) su unico livello da destinarsi a laboratori;

3. Realizzazione di edificio (definito N2 nelle tavole di progetto) su due livelli da destinarsi a laboratori;
4. Ampliamento dell'edificio (definito O nelle tavole di progetto) da destinarsi a centro documentale;
5. Ampliamento dell'Aula Magna, (definito AI nelle tavole di progetto);
6. Eliminazione di alcune strutture precarie (definite A7-A8 nelle tavole di progetto);
7. Realizzazione di zona a parcheggio;
8. Realizzazione di un percorso pedonale coperto con struttura in legno;
9. Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque bianche per il riutilizzo previo opportuno trattamento;
10. Realizzazione di sottovia di collegamento ai campi sperimentali.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato "Torrente Montrone" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004 Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; Torrente Montrone (R.D. 12/11/1936 IN G.U. N. 51).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato essendo gran parte dell'area occupata da fabbricati e da parcheggi di pertinenza dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, pur

presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il Torrente Montrone, ATD corso d'acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Il progetto risulta in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, ma trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Dall'analisi della documentazione trasmessa e da accertamenti di ufficio si evince che:

1. in relazione al punto (i) - l'intervento proposto non modifica in alcun modo la morfologia attuale del terreno e pertanto è da ritenersi compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
2. in relazione al punto (ii) - l'intervento proposto implementerà le attività dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di supporto alla Regione Puglia in materia di pianificazione e sperimentazione delle nuove tecnologie legate alle produzioni agricole, pertanto l'intervento proposto può ritenersi di preminente interesse per la popolazione residente in Regione Puglia;
3. in relazione al punto (iii) - l'intervento proposto non presenta alternative localizzative in relazione alla necessaria contiguità dell'opera con le strutture di ricerca dell'Istituto.

Premesso quanto innanzi, in relazione alle condizioni alla base della richiesta di deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, come attestato dal Comune di Valenzano (BA) con nota prot. 4423 del 11/05/2012, si evidenzia che l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è Ente Intergovernativo (in quanto sede italiana ed Organo del "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - CIHEAM" ai sensi dell'art. 3 lett. C, del relativo Accordo istitutivo del 1962); ad esso viene intrinsecamente riconosciuta la capacità delle persone giuridiche di diritto pubblico, oltre a quella giuridica internazionale, pertanto l'ente possiede tutti i requisiti per essere considerato assimilabile ad un ente pubblico.

Ciò stante, in relazione alla richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati e pertanto si ritiene l'intervento in argomento compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali e culturali presenti nei luoghi che saranno direttamente interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Come richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici si prescrive che:

1. i prospetti dovranno essere tinteggiati di colore beige chiaro così come le scale esterne;
2. dovranno essere piantumate essenze arboree e arbustive alternate tra loro appartenenti alla macchia mediterranea al fine di mitigare l'impatto volumetrico del prospetto ovest.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Valenzano (BA) e all'Istituto Agronomico Mediterraneo per il Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili “in deroga” ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Valenzano (BA);

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- all'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola